

**PROPOSTA DI PROGETTO  
DI PSICOMOTRICITA' INTEGRATA  
Anno scolastico 2019/20  
presso  
Scuola dell'Infanzia Origo Paritaria di Calco  
Psicologa e Psicomotricista Norma Secomandi**

*....La storia deve essere giocata, l'emozione deve potersi incarnare nel gioco con le sue regole di sequenze spazio-temporali, di coerenza corporea e di uso del materiale. E' il modo naturale di giocare di tutti i bambini ..... e alla fine di ogni gioco giocato "bene" lui sarà sempre un po' più forte e un po' più grande ...."*  
(G. Nicolodi, "Ti aiuto a giocare", ed. Scientifiche CSIFRA)

**Premessa**

E' ormai diversi anni che lavoro nelle scuole dell'infanzia, in diversi ruoli e mettendo in gioco diverse competenze. In questi anni mi sono dedicata a mettere i panni da psicomotricista, panni che, attraverso l'esperienza unita a una profonda formazione, sto facendo sempre più miei.

La psicomotricità integrata mi permette di avvicinarmi e accogliere il mondo interiore del bambino nella sua completezza, unicità, originalità e complessità.

Sto sperimentando l'approccio psicomotorio integrato sia in ambito educativo, che di aiuto.

In ambito educativo ho potuto riflettere su come la psicomotricità integrata completa l'esperienza educativa e rappresenta per i bambini un'occasione per parlare di sé e della propria interiorità, attraverso il corpo e il movimento, che sono una delle vie privilegiate, spontanee ed ecologiche di espressione del bambino dei servizi dell'infanzia. Il movimento del corpo in relazione con l'ambiente è una delle vie per scoprire i propri confini, le proprie possibilità, i propri limiti; è la via per esplorare e costruire l'esperienza spazio-temporale; è il mezzo per conoscere l'altro e condividere con lui le proprie esperienze. E' un'esperienza del singolo, ma anche del gruppo in cui competenze di esplorazione senso motoria, gesti, movimenti e musiche possono diventare, alla fine del percorso, anche l'espressione simbolica, coreografica, danza di gruppo.

A volte la psicomotricità viene confusa con il "gioco libero" o con l'attività motoria", questi ultimi comunque utili e di valore educativo per la crescita del bambino. In realtà la pratica psicomotoria si differenzia perché prevede un contesto e una metodologia specifica indiretta (obiettivi, setting spazio temporale preciso, regole condivise) e soprattutto un'attitudine e uno sguardo consapevole, empatico e profondo sul valore del gioco (e del movimento) del bambino da parte dello psicomotricista, che si sintonizza sulla globalità della persona-bambino, sul suo linguaggio corporeo e di gioco, sul suo processo di cura, crescita e apprendimento, permettendo al bambino di viverci protagonista attivo, secondo il proprio stile, la propria originalità, i suoi tempi e le sue competenze.



## FINALITA'

La finalità principale è la sensazione di benessere vissuta dal bambino e dal gruppo all'interno della singola seduta e durante il percorso. Il contesto viene quindi preparato affinché il bambino possa esprimersi secondo la propria originalità, favorendo le sue possibilità di creare, comunicare, conoscere, apprendere, valorizzando l'appartenenza al gruppo, attraverso l'espressione di movimenti, esplorazioni e tracce psicomotorie di benessere.

## METODOLOGIA

Innanzitutto è necessario aprire un dialogo tra le parti educative al fine di costruire una rete orientata al benessere del bambino e del gruppo.

Un primo aspetto quindi metodologico è condividere con l'equipè pedagogica le finalità, gli obiettivi, la definizione dei gruppi. La numerosità del gruppo dipende dalla presenza di bambini con disabilità certificate (in questi casi potrebbe essere necessaria la presenza dell'educatore) o di bambini con disagio non certificate, ma anche dalle possibilità dello spazio psicomotorio e dalla presenza di materiale in quantità adeguata. Potrebbe essere significativo lasciare la flessibilità di modificare la numerosità dei gruppi in relazione ai bisogni espressi dai bambini.

Inoltre potrebbe essere molto interessante intrecciare il Progetto educativo della scuola con l'opportunità della stanza di psicomotricità, almeno in parte.

Alla fine dell'anno scolastico potrebbe essere interessante, in relazione alla disponibilità del gruppo delle insegnanti e delle opportunità portate dai bambini, realizzare una drammatizzazione psicomotoria, in cui viene accolto il desiderio spontaneo dei bambini di mostrare la bellezza dei loro gesti, movimenti e tracce psicomotorie.

E' importante anche accogliere le aspettative dei genitori, con cui condividere il valore del percorso psicomotorio.

La metodologia dell'esperienza psicomotoria integrata utilizza una metodologia indiretta che si realizza principalmente su preparare un contesto ecologico e facilitante dell'espressione del movimento e del gioco adeguato all'età del bambino. In particolare si esplicita in:

- Preparazione del setting  
La stanza di psicomotricità deve risultare piacevole e sicura ed è costituita da materiale specifico, trasformabile e che apre a varie possibilità di gioco;
- Predisposizione dei tempi. L'incontro psicomotorio è caratterizzato da rituale iniziale, che apre alla piacevolezza dell'incontro e al riconoscimento di poche regole condivise; la fase di evoluzione del gioco, che occupa la maggior parte del tempo; e infine il rituale finale di decentramento e distanziamento emotivo dalle esperienze vissute durante il gioco.
- Osservazione (consapevole ed empatica) dello psicomotricista.

Mi sembra inoltre opportuno tenersi aperti all'opportunità di modificare il setting del progetto, se fosse necessario accogliere bisogni importanti dei bambini.





## OBIETTIVI GENERALI

I bambini della fascia dai 3 ai 5 anni hanno possibilità espressive e di apprendimento differenti. Gli obiettivi esplicitati per fascia di età definiscono un tendere nel rispetto del ritmo di ognuno.

Inoltre nei confronti di bambini che esprimono un disagio l'attenzione proposta deve essere differente.

### Obiettivi dei bambini dai 3/4 anni

#### AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIO- PRASSICA

- Sostenere la sperimentazione senso percettiva e motoria del proprio sé corporeo
- Sostenere il piacere dell'esplorazione senso – motoria dello spazio
- Sostenere il piacere dell'esplorazione senso motoria degli oggetti

-Sostenere le competenze motorie di base della motricità globale (cambio di postura, spostamenti nello spazio orizzontale e verticale, controllo di stati di tonicità diverse)

#### AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO – RELAZIONALE)

- Stabilire relazioni significative e positive con l'adulto
- Sostenere il desiderio del "mettersi in gioco" e la fiducia di sé
- Sostenere il piacere della scoperta e della curiosità
- Sostenere la motivazione a stare in situazione
- Sostenere il piacere di condividere spazi e tempi con il gruppo dei pari
- Sostenere piccole frustrazioni (momenti di attesa, condivisione dello spazio)

#### AREA DELLA COMUNICAZIONE

- Sostenere il desiderio di raccontare di sé e delle proprie esperienze attraverso la voce, il gesto, il corpo, i materiali
- Sostenere semplici competenze verbali nella narrazione di esperienze personali
- Arricchire il proprio vocabolario
- Esprimere e comunicare emozioni con il linguaggio del corpo
- Sostenere la capacità di recepire e comprendere messaggi corporei e verbali dell'altro

#### AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE

- Sostenere il piacere di riconoscersi essere Se' agente
- Sostenere le competenze di riconoscere e usare alcuni oggetti personali
- Sostenere il desiderio di sperimentarsi e realizzare azioni di gioco in autonomia

#### AREA COGNITIVA

- Riconoscere parti del proprio sé corporeo
- Sperimentare le tracce grafiche delle proprie esperienze
- Sostenere la rappresentazione grafica di sé
- Sperimentare, discriminare e riconoscere oggetti, forme, colori, consistenze, ecc.
- Sperimentare e discriminare elementi topografici (vicino, lontano, dentro, fuori, sopra, sotto, alto, basso, ecc.)

### Obiettivi dei bambini dai 4/5 anni

I bambini intorno ai 4 anni vengono sostenuti a consolidare obiettivi dei 3 e proiettati ad avvicinarsi a obiettivi dei 5 anni. I bambini dei 5 anni si aprono a sperimentare competenze più complesse, fermo restando che abbiano consolidato le precedenti. Ancora una volta vengo a sottolineare che questi obiettivi sono orizzonti,

dentro i quali il setting psicomotorio ed educativo si muove. E' compito della psicomotricista calibrarsi su obiettivi del singolo e del gruppo.

Oltre agli obiettivi precedentemente descritti, vengo a esplicitarne altri, idonei alle competenze dei bambini di 5 anni.

#### AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIO- PRASSICA

- Sostenere l'uso differenziato degli elementi corporei
- Sostenere spostamenti nello spazio con coordinazioni delle parti del corpo più complesse (equilibri statici e dinamici, arrampicata, salto)
- sostenere la coordinazioni oculo-manuale
- sostenere la coordinazione oculo- podale
- sostenere la scoperta delle possibilità e dei limiti del proprio sé corporeo
- sostenere progettazione di più azioni motorie finalizzate alla realizzazione del gioco simbolico

#### AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO – RELAZIONALE)

- Sostenere la fiducia in sé e la consapevolezza del desiderio di apprendimento e crescita
- sostenere le competenze di relazione e di socialità
- Sperimentare il piacere , il divertimento, la frustrazione, la scoperta
- Usare la voce, il gesto, i materiali per comunicare la propria creatività
- Favorire l' espressione del vissuto emozionale attraverso il gioco simbolico
- Riconoscere e cercare di denominare le proprie emozioni
- Riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni
- Sapere rispettare le regole

#### AREA DELLA COMUNICAZIONE

- Sostenere il desiderio di raccontare di sé e delle proprie esperienze attraverso la voce, il gesto, il corpo, i materiali
- Sostenere le competenze verbali nella narrazione di esperienze personali organizzate nel tempo e nello spazio
- Arricchire il proprio vocabolario
- Esprimere e comunicare emozioni con il linguaggio del corpo
- Riconoscere bisogni ed emozioni e verbalizzarli
- Sostenere la capacità di recepire e comprendere messaggi corporei e verbali dell'altro e del gruppo

#### AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE

- Sostenere il bambino nella propria autonomia di pensiero e di possibilità di realizzare propri progetti all'interno di una cornice spaziale, di regole, di presenza dell'altro

#### AREA COGNITIVA

- Sperimentare tracce grafiche delle proprio esperienze sempre più ricche e complesse
- Sostenere la rappresentazione grafica di sé e dell'altro con differenziazione di genere e particolari
- Sostenere competenze di progettazione, di rappresentazione, di simbolizzazione
- Sostenere competenze di problem solving

#### **Ipotesi dei gruppi, tempi e compenso.**

Per la definizione del numero e numerosità dei gruppi si prevede un incontro a settembre. Costo orario a 33 euro (2 per cento di cassa previdenziale) con fatturazione a regime forfettario.

Da ottobre (settimana dal 30 settembre al 5 ottobre) a dicembre (dal 2 al 6) si ipotizzano 10 settimane. Da gennaio a maggio si prevedono 20 settimane.

Si ipotizzano almeno due incontri con le insegnanti di 2, 5 h di inizio e metà anno e un incontro con i genitori.

Si ipotizzano di coinvolgere da gennaio a febbraio anche un gruppo di bambini della sezione Primavera.

I compensi complessivi potrebbero subire piccole modifiche per cambiamenti al calendario, assenze, aggiunta di incontri...